

Rassegna disordinata di incontri straordinari Ottobre Novembre 2024 Pordenone

Studio MT / Stampa Tipolitografia Martin, Cordenons

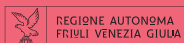
Promosso da



Partner

cinemazero

Con il sostegno di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Venerdì
15 novembre
20.30

Ex Tipografia Savio
Pordenone
Via Torricella, 2

Incontro
Ingresso libero

Il maschilismo orecchiabile

Riccardo Burgazzi

Un'analisi dei testi delle canzoni italiane che dagli anni '50 alla fine del 2000 raccontano di donne angeliche, immobili, ammaliatrici, traditrici, trofei, proprietà, prede e bamboline. Burgazzi si addentra fra le varie sfumature musicali del maschilismo accomunate da una stessa caratteristica: l'orecchiabilità.

«...una donna! Donna, dimmi: cosa vuol dire “sono una donna” ormai?» Ampiamente diffusa e trasversale, dal Festival di Sanremo ai falò sulla spiaggia, la musica leggera è un patrimonio emotivo comune per generazioni di italiani. Ma quante volte abbiamo canticchiato una canzone senza riflettere sulle idee in essa contenute? Ogni testo è portatore di un significato e rappresenta un ottimo appiglio per un'indagine sociologica sui modelli culturali dominanti permettendo di interpretare il senso comune che pervade un'epoca. Nel libro *Il maschilismo orecchiabile*, il filologo Riccardo Burgazzi analizza in modo originale e coinvolgente oltre 170 famosi brani che parlano di donne, contribuendo ad arricchire un dibattito significativo su un argomento di grande attualità e di decisiva importanza. L'incontro sarà preceduto da un intervento dell'associazione Voce Donna, centro antiviolenza di Pordenone.

Venerdì
29 novembre
21.00

Biblioteca Civica
Pordenone
Piazza XX settembre, 11

Incontro
Ingresso libero

La cucina italiana non esiste

Alberto Grandi

Nella carbonara ci va la panna? E chi ha inventato il tiramisù? La ricerca storica di Grandi attesta come i prodotti e le ricette della tradizione italiana sono di fatto un'efficace trovata di *marketing*: la narrazione è spesso l'ingrediente contemporaneo che rende i nostri piatti più gustosi.

È vero, i prodotti italiani sono buonissimi. Ma è falso che abbiano origini leggendarie, perse nella notte dei tempi. Non è serio sostenere che Michelangelo faceva incetta di lardo quando passava per Colonnata, così come non è credibile che i milanesi abbiano insegnato agli austriaci a preparare la cotoletta. Alberto Grandi, professore di Storia del cibo e presidente del corso di laurea in Economia e Management all'Università di Parma, sfata bugie e falsi miti culinari ricordando, ad esempio, come fino a un recente passato gran parte degli italiani moriva di fame o che Gualtiero Marchesi, considerato il fondatore della nuova cucina italiana, negli anni '90 consigliava la panna nella carbonara senza generare scandalo. Autore di vari libri come *Parla mentre mangi* e *La cucina italiana non esiste* editi da Mondadori, è coautore con Daniele Soffiati del podcast DOI - Denominazione di Origine Inventata.

**FUORI
POSTO**

Rassegna
disordinata
di incontri
straordinari
Pordenone



Venerdì
11 ottobre
18.30

Ex Tipografia Savio
Pordenone
Via Torricella, 2

Incontro
Ingresso libero

I simboli della discordia

Gabriele Maestri

Se le ideologie sono morte, perché si litiga per avere i simboli che le rappresentavano? E perché proprio in Italia? Maestri analizza genesi, evoluzione, follie e decadenza grafica degli emblemi dei partiti politici, dai loro fasti con l'avvento della democrazia fino al declassamento a semplici *brand*.

Per decenni, simboli chiari e riconoscibili sono stati capaci di comunicare il bagaglio ideologico di una forza politica: poi qualcosa si è rotto, aprendo la strada all'uso sfrenato di colori, sfumature, forme e nomi, una crisi grafica parallela a quella politica. Gabriele Maestri, dottore di ricerca in Teoria dello Stato presso la Sapienza Università di Roma e già docente di Diritto dei partiti italiano e comparato - il primo del genere in Italia - all'Università di Roma Tre, dal 2012 cura *I simboli della discordia*, un sito in cui analizza il contenuto di questi piccoli cerchi a livello nazionale, regionale e locale raccontando le storie e le persone che hanno dietro, nonché l'epopea di sgambetti e battaglie, legali e non, per la proprietà di scudi, fiamme, falci e martelli. Perché tutti vogliono un simbolo in cui riconoscersi (sperando che gli altri ci mettano una croce sopra).

Venerdì
18 ottobre
18.30

Ex Tipografia Savio
Pordenone
Via Torricella, 2

Incontro
Ingresso libero

Diventa un tiranno

Antonio Losito

I tiranni sono in ascesa: a livello globale c'è voglia di uomo forte (o donna-con-le-palle)! Losito presenta un manuale di *self-help* tra realtà e satira, ricco di esempi offerti da tanti "maestri" di ieri e di oggi per diventare un grande dittatore. Spoiler: finisce quasi sempre male.

Un terzo del mondo vive sotto un regime autoritario: i dittatori non sono mai passati di moda, anzi, stanno facendo da ponte tra il Novecento e TikTok. Il loro percorso formativo è illuminante e visto lo straordinario successo avranno pur qualcosa da insegnarci! Che siano Gheddafi, Kim Jong-un o Lukashenko, tutti hanno imparato a far credere quel che non è, per poi pretenderlo. In un mix di incredibili realtà e una buona dose di satira, *Diventa un tiranno* è la prima guida per trasformarsi in *leader* spietati che scatena risate amarissime sul futuro che ci attende. A firmarla è la pungente penna di Antonio Losito, da vent'anni autore televisivo di numerose trasmissioni, dai grandi varietà Rai ai talent, dagli show della Gialappa's a *Una pezza di Lundini* e *LOL - Chi ride è fuori*, nonché curatore del podcast *Tyranny*, prosecuzione del lavoro iniziato in queste pagine.

Martedì
22 ottobre
21.00

Cinemazero
Pordenone
Piazza Maestri del Lavoro, 3

Incontro
e proiezione
Ingresso libero

Preti, alieni, gatti e disturbi d'ansia

Astutillo Smeriglia

La parabola discendente del genere umano vista da Smeriglia è una tragedia. Inevitabilmente comica. In esclusiva sul grande schermo, una selezione di cortometraggi animati (tra cui diversi inediti) che raccontano con intelligenza e sarcasmo i guai in cui ci siamo cacciati.

Astutillo Smeriglia è un autore umoristico e satirico di fumetti, animazioni e sceneggiature per cinema e teatro. I suoi corti *Il pianeta perfetto* e *Training autogeno* sono stati premiati ai Nastri d'Argento come migliori animazioni, mentre *Preti* ha ricevuto una nomination al David di Donatello per il miglior cortometraggio. I suoi video animati sono seguiti da oltre centomila follower su YouTube. Per il cinema, ha realizzato le animazioni del film *La scuola più bella del mondo*, co-sceneggiato *Non c'è più religione* e scritto il soggetto di *Orecchie*. Per il teatro, ha scritto insieme a Luca Miniero la commedia *Due*. Negli ultimi anni ha pubblicato due libri a fumetti: *Preti - Il mistero della fede* con Mondadori Electa e *Il mondo più pazzo del mondo* per Shockdom. Nel 2018, ha ricevuto il Premio Satira Politica di Forte dei Marmi.

Venerdì
25 ottobre
18.30

Ex Tipografia Savio
Pordenone
Via Torricella, 2

Incontro
Ingresso libero

Pallonate in faccia

Valerio Moggia

Racconti fuori dal coro (da stadio) sul più grande spettacolo di massa. Moggia porta alla luce storie poco conosciute o spesso sottovalutate del calcio di ieri e di oggi, gli effetti della politica e le rivendicazioni sociali nello sport più influente del mondo.

Pallonate in faccia è un sito di informazione e approfondimento dedicato a temi politici, storici e sociali legati al calcio, creato nel 2017. Presente sulle principali piattaforme social, dal 2021 è anche un podcast. Uno spazio in cui raccontare questo sport, nella storia e nella contemporaneità, da un punto di vista più maturo e consapevole. Il progetto è curato dal giornalista Valerio Moggia, collaboratore di Vice, Rivista Undici, Ultimo Uomo, Minuti di Recupero, Valigia Blu, InsideOver, Linkiesta e Linea Mediana. Per le edizioni Ultra ha pubblicato i libri *Storia Popolare del Calcio - Uno sport di esuli, immigrati e lavoratori* e *La Coppa del Morto - Storia di un Mondiale che non dovrebbe esistere*, incentrato sulle violazioni dei diritti umani in occasione dei mondiali del 2022 in Qatar.